



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 28 settembre 2026, alle ore 09:40 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**8^ Commissione Accesso agli Atti**" dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale STURIANO Vincenzo Patrizio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Angela Maria	CARADONNA	Consigliere Comunale		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Linda	LICARI	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Michele	GANDOLFO	Consigliere Comunale	✓		
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere Comunale	✓		
Gaspere	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale		✓	
Francesco	CARINI	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale	✓		

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Basta, ancora.

A Leo ci viene, come si chiama, cervicale, la pelle.

Ragazzi, mi

date il foglio? E allora possiamo,"

Interviene quindi **Segretario Commissione**:

"segretario? Ottava commissione accesso agli atti del 28 settembre 2026, appello.

Presidente Sturiano presente, vicepresidente Abrignani assente.

Consigliera Caradonna assente.

Consigliere Carini presente.

Consigliere Di Girolamo presente.

Consigliere Gandolfo presente.

Consigliere Licari presente.

Consigliere Milazzo assente.

Consigliere Orlando presente.

Consigliere Passalacqua presente.

Consigliere Sanmartano presente.

I consiglieri sono in numero di 8 su 11.

La seduta è valida.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 9:40.

La parola al presidente Sturiano."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Buongiorno, buongiorno colleghi consiglieri, buongiorno avvocato Di Girolamo, grazie per la presenza.

E allora, se siamo pronti colleghi, iniziamo con l'audizione dell'avvocato Di Girolamo."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"E allora? Colleghi, iniziamo.

E allora, che fare? No, mettiamo accanto.

Mettiamo dietro, facciamo fondo cassa.

E allora, Colleghi, eravamo rimasti l'ultima seduta di commissione accesso agli atti, siamo rimasti che dovevamo procedere stamattina con l'audizione dell'avvocato Ammoscato, di Angela Ammoscato, che a quanto pare era, diciamo, l'estensore materiale del parere che era stato dato ai minori stranieri non accompagnati richiesto da parte dello stesso ufficio.

Ci siamo sentiti anche con l'avvocato Di Girolamo, il quale diceva che naturalmente aveva messo, aveva messo la firma di condivisione all'atto.

E inizialmente, come ricordavate, la stessa avvocat Moscato non ricordava.

Poi, dando il protocollo e l'oggetto, è risalita sul proprio PC che la stesura di quel parere era stato fatto personalmente da lei.

Se non che stamattina, stamattina l'avvocata Moscato per impegni di natura personale non è stata, non è presente, impossibilitata ad essere presente alla voglia di udire, ne ha delegato l'avvocato Di Girolamo che con il nostro grande gradimento dico è qui presente.

Perché nasce l'audizione dell'ufficio legale? Nasce per diversi aspetti che noi stiamo seguendo nei lavori della Commissione Accesso agli Atti.

Ma principalmente l'audizione di oggi verte sulla questione minori stranieri non accompagnati.

Consigliere, 10 minuti di commissione.

Stiamo facendo un lavoro, approfittiamo dell'audizione dell'ufficio legale che abbiamo 2-3 questioni che dovremmo chiudere, ma abbiamo la necessità anche di sentire l'ufficio legale.

Uno dei primi motivi è proprio quello del, delle reti dei minori stranieri non accompagnati.

Sicuramente una delle cose che salta all'occhio è che in una riservata personale da voi indirizzata al sindaco, al vicesindaco, al segretario generale, viene detto che prendete atto che non è— consigliere Di Girolamo, consigliere Di Girolamo, dico, potete, siete presenti, dico, per carità, siete presenti, però dico, se avete qualcosa, dico, un minuto.

Purtroppo io non riesco, se devo formulare le domande e perdo il filo.

È da 7 volte che cerco di completare un discorso, non ci riesco.

No, stiamo facendo le domande, non stiamo terminando, stiamo facendo le domande.

Iniziamo con le domande, non lo metto in dubbio colleghi, però se c'è uno— non disquisisco sul fatto che non parlate dell'argomento, attenzione.

Abbiamo 3 punti che dobbiamo affrontare con l'ufficio legale.

Sicuramente, dicevo, e speriamo che non ci siano più interruzioni, dicevo, una cosa che salta all'occhio è che in una nota riservata scritta da voi e indirizzata al sindaco, al vicesindaco e al segretario generale salta all'occhio il fatto che voi dite, ma risulta strano che nessuno ci ha mai chiesto questo parere prima e lo state chiedendo adesso dopo che avete portato avanti le operazioni transattive.

A transazioni chiuse state chiedendo il parere all'ufficio legale.

E per me, diciamo, che è una delle cose che salta all'occhio non indifferente, perché stiamo parlando di transazioni per qualche milione di euro e mi sembra, dico, una cosa assurda che si chieda dopo che si siano fatti 7-8 incontri con le parti dopo che si siano anche sottoscritti gli atti transattivi o le bozze di proposta transattiva, dico, poi si chieda il parere all'ufficio legale.

Dico, a prescindere di questo, che poi entreremo anche nel merito, relativamente alla nota, alla nota in questione e alle due bozze di transazione proposte, prima quella del sindaco Grillo per volontà del dirigente Quartararo, e poi che non si è fatta nulla per una fase anche lì forse elettorale.

Qualcuno dice elettorale, opportunità elettorale.

E poi si procede con la bozza del, della giunta Patte, con un aggravante rispetto a quella precedentemente da Grillo, forse perché quella precedente parlava fino a dicembre 2025 e l'altra si riferisce anche al periodo gennaio-giugno '26 e poi luglio-dicembre 26 e a seguire ci sono delle direttive che magari prima non c'erano.

Su questo vorremmo un parere dell'ufficio legale e poi apriamo anche sulla questione tutte le domande possibili e immaginabili.

Avvocato Di Girolamo."

Alle ore 09:46, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Prende la parola **Funzionario Cosimo Di Girolamo**:

"Buongiorno a tutti, è stato un piacere appunto, è un piacere vedervi appunto sinceramente, appunto perché quando vengo convocato, appunto, nonostante un pochetto di perdita di tempo appunto dal punto di vista legale, però è sempre un piacere vedervi.

Allora, l'aspetto che ha menzionato il presidente Asturiano è effettivamente anomala appunto la situazione che si chiede parere appunto prima, dopo appunto l'approvazione del di una transazione o di che che sia.

Quindi possiamo dire appunto che è un parere appunto sanante per cercare appunto di portare avanti questo appunto questo aspetto della transazione.

E gli effetti anche appunto l'ufficio legale appunto l'ha viste e sono appunto favorevoli, perché in questo caso dà una somma appunto veramente grossa appunto come entità è stata ridotta appunto a quella, appunto non mi ricordo quant'è, 700 qualche cosa, appunto non mi ricordo appunto l'importo preciso, 785, quindi abbiamo previsto appunto questa somma abbastanza considerevole come dimezzamento.

La normativa appunto sul RET, appunto le minore non accompagnate, che poi appunto prosegue anche con il compimento del 18° anno, è prevista appunto dalla normativa stessa fino al compimento del 21° anno, che si chiama più che altro appunto un percorso, un proseguo amministrativo, come lo definisce la giurisprudenza.

E ho cercato appunto di analizzare appunto in maniera in fretta e furia anche stamattina appunto certi argomenti, oltre a quelle già menzionate appunto nel parere, come la sentenza della Corte d'Appello di Palermo del 2025.

Ma all'occhio è venuto fuori anche una recentissima sentenza della Cassazione del 2026, appunto, se non erro la 262, una ordinanza che proprio appunto parla specificamente di questa cosa, appunto, che addirittura dice che l'istanza per proseguo amministrativo, anche appunto se è quella compiuta il 18° anno, appunto, e non l'aveva fatto appunto per esempio nella tempistica, appunto, oppure appunto nei termini.

Addirittura parla appunto questa, questo ordinanza della Cassazione che se non c'è, non esiste un termine decadenziale perentorio, quindi lo può fare ugualmente appunto Il diritto spettante, appunto, infatti parla in assenza di un termine decadenziale perentorio nella norma di riferimento, che la norma di riferimento bisogna stare attenti che l'articolo appunto 13 della legge, no, no, no, no, proprio appunto lo dice, quindi l'assenza, perché dice la norma è lacunosa al riguardo, appunto dice allora non c'è questo termine decadenziale.

E infatti è la legge, appunto l'articolo 13 della legge 47/2017, che è la legge Zappa, se non erro, appunto una cosa del genere.

Poi— no, non ti posso baciare, vengo dalla febbre."

A questo punto, interviene **Funzionario Cosimo Di Girolamo:**

"Cioconardi Catania numero 4321 del 2025, che proprio stabilisce il principio che la prefettura ha l'obbligo giuridico di garantire la continuità dell'accoglienza edilizia di trovare soluzioni abitative idonee per richiedenti asilo che escono dal circuito del minore, vietando appunto l'interruzione improvvisa delle tutela.

Quindi in sostanza si cerca appunto di tutelare questo minore appunto fino al raggiungimento dei 21 anni, appunto di raggiungere quell'autonomia appunto per la ricerca appunto di qualsiasi appunto in sostanza lavoro appunto inserisse nell'ambito della società.

E quindi sono previste dalla disposizione normativa, ma sono previste anche dalla giurisprudenza recente, appunto dalla nostra giurisprudenza recente."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO:**

"Quindi è una circolare della prefettura questa che impone? No, no, questo è il tribunale di Catania.

Ah, sentenza di Cassazione."

Interviene quindi **Funzionario Cosimo Di Girolamo:**

"Anche Decreto Crocetta, il decreto presidenziale appunto della Regione Sicilia 513/Gab del 18 gennaio 2016, cosiddetto Decreto Crocetta, che prevede appunto in sostanza una forma di tutela di questi minori con raggiungimento dell'età."

Prende la parola **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO:**

"Quindi sono gli articoli— Posso? Viene specificato chi è che deve evocare il presidio.

Bravissimo, bravo consigliere Calò, la stessa cosa stavo dicendo."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"Dico, è vero, tutti i decreti, la legge, la Cassazione dicono che è un diritto acquisito Dico, ma questo costo chi lo stabilisce che deve essere a carico del comune che li sta ospitando? Perché per i neomaggioranni è tutto a totale carico dello Stato, per i minorenni è a totale carico dello Stato, c'è questo lasso di tempo dai 18 ai 21 che nessuno disciplina a carico di che, o sotto forma di contributo, anche di una quota parte, ed è un diritto acquisito che il comune dove si trovano questi minori che se ne deve fare carico.

Dico, ora il Comune di Marsala in questi anni ha sostenuto dei costi non indifferenti, parliamo di un paio di milioni di euro.

Basta vedere la transazione che si chiude, ma attenzione, la transazione è dal 2024, fine '24, al 2025, è un periodo limitato.

Ma tutti gli altri anni che il Comune si è fatto carico e non è stato chiesto perché abbiamo pagato, e tutto quello che ci sarà anche dopo, dico, a totale carico di"

Sul punto, prende la parola **Funzionario Cosimo Di Girolamo** che dichiara:

"chi?"

Interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Perché anche le 60 euro pro die, attenzione, sembra totale carico del comune, sono, non è che sono a carico del ministero.

Dico io, su questa questione vorrei capire, ed è una questione sulla quale dico nulla a questio, sulla questione che lì dobbiamo continuare ad ospitarla nel nostro territorio.

Dico, su questo siamo tutti d'accordo, al di là panchina, non panchine, tolte, non tolte.

È giusto, noi siamo perché questi devono essere qui, paghiamo 60 euro al giorno, prima pagavamo 96-97 euro al giorno, anche lì poi ci arriveremo perché il costo dei 96-97 dovrebbe essere un costo sostenibile anche per poter prevedere opere o progetti per l'integrazione di questi soggetti nel tessuto sociale del nostro territorio.

Dico, se questo non è successo, non è stato fatto nulla, gli uffici non hanno mai controllato, le amministrazioni non hanno dato nessun tipo di direttive né prima né dopo, significa che questi soggetti sono stati utilizzati come bancomat, ok, dalle varie cooperative.

Dico, questo è il mio dato e mi assumo la responsabilità di quello che sto dicendo in questo momento.

Il dato è uno: l'ufficio legale ha mai avuto disposizioni da parte delle amministrazioni? Perché la commissione, a chiusura dei lavori, intende procedere con un atto di indirizzo che dia mandata all'ufficio legale, anche all'amministrazione, di vedere se ci sono le condizioni per poter aprire le vie legali nei confronti del Ministero, quantomeno se non riconoscono l'intero importo, un contributo, si facciano carico di un contributo.

Anche citavi poco fa la legge Crocetta dove dice che c'è anche questo obbligo, tra una parte regionale e una parte nazionale si facciano carico perché queste sono risorse che noi stiamo togliendo alla comunità marsalese.

Io quando parlo di comunità marsalese non sto parlando di cittadini marsalesi, sto parlando di tutti i vari soggetti che a vario titolo, comunitari, cittadini, extracomunitari, risiedono sul territorio.

Quindi sono risorse che tecnicamente possono essere anche investite su progetti di integrazione.

Ma quando ci dobbiamo fare carico di qualche milione di euro di costo, dico, capite che in un bilancio che è quasi ingessato un milione di euro Dico, iniziano a diventare cifre particolarmente importanti.

Quindi se ritenete anche come ufficio legale che ci siano le condizioni per poter attivare un'azione legale, o quantomeno un'interlocuzione già con la prefettura, anche con lo stesso ministero."

A questo punto, interviene **Funzionario Cosimo Di Girolamo**:

"Sulla domanda proposta dal presidente Sturiano, allora, sull'argomento appunto dico appunto che non ci siamo soffermati appunto sull'argomento sul recupero delle somme, se in questo caso appunto sono delle somme a carico del Ministero appunto dell'ente comunale.

Appunto questo è un aspetto che non ce l'hanno mai attenzionato.

Secondo me, appunto, meno.

A me, allo scrivente, al sottoscritto, no.

Poi se l'hanno attenzionata all'avvocatura, allora appunto all'avvocato Floride oppure Angela Amorato, non lo so.

Ma Cosimo Di Girolamo non ha mai attenzionato l'aspetto di questo.

Ho considerato che non c'è un dirigente che è a capo dell'ufficio legale, dico tecnicamente, il protocollo viene mandato e poi tra

voi legali vi dividete i lavori? No, no, no, e sul principio appunto del buon andamento e dell'armonia appunto dell'ufficio legale, essendo solo due figure appunto all'interno dell'ufficio legale, naturalmente appunto sul buon rapporto appunto uno si distribuisce appunto Dice questo lo esprimi tu, lo esprimi tu, appunto io lo condivido.

Sì, sì, infatti.

Ma allora, allora no, ad oggi no.

Infatti appunto allora appunto c'era un responsabile del coordinamento appunto che noi sappiamo chi era tutto.

Ora io la mia attenzione è comunque appunto soffermandoci su questo aspetto E l'articolo 25 DPR 24 luglio 1977/616 prevede che tutte le funzioni amministrative relative all'organizzazione e all'erogazione dei servizi di assistenza e di beneficenza di cui ai precedenti articoli 22 e 23 sono attribuite ai comuni, ai sensi dell'articolo 118, primo comma della Costituzione.

L'aspetto che bisognerebbe attenzionare appunto secondo me, e in maniera appunto come per esaminare in maniera più oculata appunto questo articolo, appunto per vedere se quando parla di organizzazione, erogazione dei servizi, perché fino a quando era organizzazione mi poteva anche stare bene, ma quando si parla di erogazione, ecco, concetto diverso.

Quando si parla appunto di erogazione, appunto, quindi si parla di erogazione delle somme.

Però il principio appunto base, come l'ha detto il presidente Sturiano, appunto, qual è? Bisogna vedere appunto se la normativa prevede appunto un finanziamento e poi noi siamo appunto soltanto un distributore appunto di somme di denaro nei confronti di queste cooperative, oppure appunto in questo caso la norma appunto si dice appunto di procedere direttamente l'ente all'erogazione di queste somme.

Quindi l'aspetto peculiare è questo qua: se c'è un finanziamento dal Ministero e noi dobbiamo poi distribuirlo, appunto perché dobbiamo stare attenti che dobbiamo fare sempre un'attività di controllo, anche se sono appunto dei finanziamenti che arrivano appunto dal Ministero, non è che il Comune appunto dice distribuisce le somme così.

Appunto, bisogna stare sempre attenti appunto nel controllo appunto di queste somme."

Interviene Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:

"Per esempio, soprattutto, soprattutto, dico, a prescindere questo che dobbiamo, che dobbiamo verificare sul contributo, non contributo, c'è una cosa che onestamente mi salta all'occhio.

Perché quando parliamo di questi soggetti, che sono soggetti fragili che dobbiamo accogliere, dobbiamo tenere conto soprattutto del tipo di accoglienza che viene data e riservata.

Fino al 18° anno godono di una retta di cui si fa carico direttamente il Ministero, e si fa carico di una retta di 97 euro, quelli che sono.

Naturalmente la retta è di 97 euro perché devono erogare dei servizi ben precisi.

Se ci sono sentenze di continuità, che significa continuità? Che loro sono obbligati a rimanere nella stessa struttura dove ci sono minori.

E quindi il servizio che viene dato ai minori è un servizio di un certo tipo, quindi vengono erogati alcuni servizi aggiuntivi.

Nel momento in cui compiono i 18 anni tecnicamente dovrebbero essere spostati nei SAI, no? Siccome ci sono posti mancanti nei SAI con sentenza, si dice che devono continuare.

Infatti si parla di proseguo Ok, ma nessuno dice il proseguo alle stesse condizioni con i quali stavano svolgendo questo tipo di attività, perché dall'oggi al domani si interrompe, compiono 18 anni.

Ok, tecnicamente dovrebbero essere spostati nei SAI che hanno altri tipi di servizi, di progetti e tutto, ma nel momento in cui rimangono lì e si va anche con un'operazione transattiva a farsi carico di una riduzione della retta, ed è una retta sostanziosa, si parla di 37 euro di riduzione, è perché è previsto anche la riduzione dei servizi aggiuntivi, di progetti di inserimento.

Su questo nessuno ci ha mai detto nulla, come se sono soltanto numeri e costi."

Prende la parola Funzionario Cosimo Di Girolamo:

"Sull'argomento, e mi sembra ovvio appunto, non perché voglio appunto sminuire appunto in sostanza quello che ha detto il

presidente Ma mi sembra ovvio appunto che sarebbe stato utile il dirigente del settore alla persona, perché io non è che sono a conoscenza del progetto, quello che fanno appunto, quello che, che servizi devono fare appunto dopo il raggiungimento appunto in sostanza della maggiore età, se vengono inserite appunto in altri progetti.

Sono questi argomenti appunto che sicuramente il dottor Ignazio Pellegrino oppure il presidente che poi per ora ad interim Filippo Angeleri, sarebbero più propensi ad un'avvocatura appunto a riferire."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO:**

"Io posso riferire sotto l'aspetto giurisprudenziale appunto sul mandato, sulla somma, sulla— mi scusi, ma non posso certamente— no, appunto, esiste— la domanda è da porre al dirigente, vabbè, sì, ma esiste una norma, una disposizione, qualcosa che ci legittimi E questa erogazione di somme."

A questo punto, interviene **Funzionario Cosimo Di Girolamo:**

"Le sentenze, le sentenze stamattina io l'ho detto che ci sono, appunto, in sostanza c'è un obbligo di pagare appunto fino al raggiungimento dei 21 anni.

A carico di chi?"

A questo punto, interviene **Funzionario Cosimo Di Girolamo:**

"Appunto, io L'argomento che si sta trattando ora è l'aspetto appunto, in sostanza, se è a carico del Comune o a carico del Ministero.

Allora, questo è un aspetto appunto che sinceramente appunto l'ho detto poc'anzi, che bisogna attenzionare bene appunto questo DPR.

Quindi secondo me la l'aspetto appunto corretto.

1977 numero 616, però quello che voglio dire, questi sono tutti gli aspetti e tutte le DPR che sono state elencate appunto nella sentenza della Corte d'Appello di Palermo.

Comunque quello che voglio che chiarire io.

Sarebbe appunto opportuno, secondo me sarebbe opportuno, dal momento in cui vengono fatte queste osservazioni su tale argomento, molto delicate, sarebbe opportuno appunto rinviare per andare ad analizzare appunto questi ulteriori aspetti, perché per noi appunto il sostante parere è stato espresso sulla transazione.

Quindi Siamo entrati appunto sul sistema, appunto.

Nella resistenza in giudizio abbiamo nominato un legale esterno o l'abbiamo seguita noi come ufficio legale? No, no, l'avvocato Ammosciato.

L'avvocato Ammosciato.

E quindi qualche sentenza può essere modificata? Sì, infatti io avevo detto appunto che era corretto appunto parlare con l'avvocato Ammosciato che era più a conoscenza di me sull'argomento.

Sì, sì, no, qua c'è il parere scritto.

C'è la recitata, è citata la sentenza 1344 del 2025 della Corte d'Appello di Palermo, della Corte d'Appello di Palermo 2025.

Deve farsi riferimento alla seguente normativa, l'articolo 22.

E non vorrei leggerla tutta la sentenza perché qua è abbastanza lunga.

Punto proprio questo parere che ti dice qual è la normativa di riferimento per quanto riguarda questo aspetto."

Interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"Poi, grazie Presidente.

Buongiorno colleghi, buongiorno Avvocato.

Soltanto un'informazione, se è possibile, così Magari per capire, ma tra tutte le interlocuzioni che ci sono state, tra tutti gli incontri che i vari dirigenti hanno avuto, e mi riferisco all'ex dirigente Quartararo, Filippo Angileri, tutte le parti coinvolte, dico l'avvocatura, l'ufficio del comune, voi come ufficio legale, siete stati mai convocati insieme alle parti interessate? O siete stati soltanto poi successivamente interessati con il parere che è stato chiesto? Soltanto questo, Presidente, perché ritengo che sia importante.

Solo perché dico, in diverse commissioni, e qui c'è il collega Passalacqua che me lo può testimoniare, più volte noi abbiamo invitato i dirigenti a chiedere il parere dell'ufficio legale, ma non per iscritto.

Più che altro dicevamo sempre, ed era ogni incontro, e l'abbiamo detto più volte, non lo dico io, ci sono i verbali che lo possono testimoniare, sia all'assessore con delega che era in quel periodo, poi successivamente al sindaco che abbiamo, all'ex sindaco l'onorevole Grillo, che l'abbiamo avuto in commissione nella fase cruciale delle interlocuzioni.

Abbiamo sempre invitato tutti a chiedere un incontro con gli uffici legali tra dirigente e ufficio legale ancor prima di iniziare tutte le procedure.

Questa la domanda ritengo, per chiudere, secca: voi avete avuto modo di partecipare agli incontri durante le fasi delle transazioni?"

Prende la parola **Funzionario Cosimo Di Girolamo**:

"Sì o no? Allora, consigliere Hollando, Hollando.

Allora, sulla, sull'argomento, appunto, come già ribadito, e io personalmente non ho mai partecipato appunto su queste riunioni appunto inerenti alla retta degli estracomunitari.

Ora non lo so se è stata fatta una riunione con gli, con l'altro avvocato, con Angelo Amorcato.

Oppure se c'erano prima appunto gli altri avvocati, non lo so più se hanno partecipato.

Sotto questo aspetto non posso rispondere."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Invitavo i colleghi tutti, i colleghi tutti, a fare, diciamo, non ho domande per l'avvocato perché non capisco anche la sua posizione.

E quello che oggi ha detto è evidente, è chiaro, cioè È chiara la mancanza di concertazione dell'ufficio avvocatura con, durante il periodo diciamo di contraddittorio, chiamiamolo così, con le cooperative per poter addivenire a un accordo economico.

Ma capisco anche un'altra cosa, e secondo me è lapalissiano il fatto che ci sia questo vuoto normativo.

Non è mai stato affrontato probabilmente in Italia.

E mi rendo conto che anche il perché, perché se noi l'altra volta abbiamo visto che il 5% delle somme erogate per gli stranieri e i minori non accompagnati è riferibile a Marsala, quindi è Marsala che c'ha un problema importante finanziario, dal punto di vista finanziario, per quanto riguarda le rette.

In tutta Italia avranno numeri ridicoli, così ridicoli, e magari hanno le strutture quelle di quelle dopo, come si chiamano? No, come si chiama? Le SPAI, le strutture di maggiorenni dove vengono accolti i maggiorenni, sicuramente che funzionano.

Quindi questo problema non ce l'ha nessuno.

Noi Marsala, avendo appunto— no, io voglio capire una cosa.

Avvocato, intanto lei dal suo punto di vista professionale crede che un'interrogazione alla Corte dei Conti su questi pagamenti possa essere chiarificatrice? E se invece un'altra Avvocatura dello Stato o Ministero degli Interni direttamente, scrivere al Ministero degli Interni e capire se questo vuoto che c'è ed è evidente, che investe Marsala per una percentuale importante, possa essere superato con una, un decreto anche ministeriale."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO** che dichiara:

"Indicazione dell'intervento di vicino del consigliere Passalacqua.

Ho fatto una ricerca rapida su ChatGPT per quello che può essere preso in considerazione.

Comunque qua parla che per le reti arretrate dei neomaggiorenni già accolti nelle comunità, il comune può presentare una richiesta motivata al Ministero dell'Interno attraverso la Prefettura di Trapani.

La richiesta potrebbe documentare l'impatto finanziario sul bilancio comunale e sollecitare risorse aggiuntive.

Non esiste però sulla base delle disposizioni esaminate un diritto automatico al rimborso delle rette pregresse.

Quindi ci sono le condizioni."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Michele GANDOLFO**:

"Scusa un attimo, a seguire.

Aspetta, a seguire.

Cosa dovrebbe verificare Marsala per le somme oggetto della transazione riportata nel documento? Perché ci fotocopiate il documento vostro? Sarebbe utile accertare quanti neomaggiorenni sono stati accolti e per quanti giorni.

Quali contributi statali sono stati richiesti e quali effettivamente ricevuti? Quante rette sono rimaste interamente a carico del bilancio comunale? Se sia possibile finanziare le future accoglienze attraverso il SAE, evitando duplicazione di finanziamento.

Quindi diciamo c'è un lavoro che si può fare, a mio avviso."

A questo punto, interviene **Funzionario Cosimo Di Girolamo**:

"La normativa mi sembra appunto sulla base di quello che ha descritto il consigliere appunto Gandolfo prendendolo con appunto le pinze perché bisogna fare degli accertamenti, sembra abbastanza chiaro appunto che si fanno appunto queste richieste di finanziamento al Ministero e il Ministero appunto procede all'accredito delle somme.

Quindi come ho già detto— no, no, no."

Sul punto, prende la parola **Funzionario Cosimo Di Girolamo** che dichiara:

"Dal momento in cui appunto vengono sollevate queste questioni, non sarebbe opportuno anche una settimana di rinvio per esaminare attentamente anche con l'ufficio appunto servizi alla persona appunto questi aspetti? Per me Per me sarebbe utile anche ai fini dei chiarimenti"

Interviene **Funzionario Cosimo Di Girolamo**:

"di questo aspetto, anche perché c'è l'avvocato Ammoscato che conosce appunto la situazione."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Buongiorno collega, parlo col microfono del presidente Sturiano, quindi anche una certa responsabilità, e sono l'avvocato Carini, vabbè, si vede, consigliere Carini.

In merito alla domanda che si doveva fare alla prefettura e eventualmente alla Corte dei Conti, lei aveva detto che si poteva chiedere un rimborso, ma diciamo automatico.

Ma in realtà quello che ha letto il consigliere Gandolfo, che poi era quello che aveva suggerito il consigliere Passalacqua un minuto prima, è cioè solo un'interlocuzione ai fini chiarificatori o per avere un orientamento? Però penso che questo vulnus che oggi c'è nel nostro ordinamento debba essere sollevato proprio dal Comune di Marsala, visto anche il dato che riportava il consigliere Passalacqua, dove sostanzialmente sull'80% di spesa per i minori non accompagnati il 5% è sulle spalle del bilancio del Comune di Marsala.

Quindi chi deve avere l'interesse oggi in Italia, se non il Comune di Marsala, a sollevare a colmare questo vulnus normativo.

Quindi penso che sia anche tramite un atto— penso che sia, scusami Pino mio, penso che sia anche un compito anche nostro tramite un atto di indirizzo rivolto chiaramente all'amministrazione e poi dare mandato al nostro ufficio legale per intraprendere questa strada, che sia inizialmente che sia inizialmente una semplice richiesta di chiarimenti, di interlocuzione con la Prefettura o col Ministero degli Interni e poi eventualmente, nel caso in cui ci siano le condizioni, procedere per un

percorso giudiziario.

Grazie."

Prende la parola **Funzionario Cosimo Di Girolamo:**

"Condivido appunto quello che ha detto il consigliere Carine e si se si vuole realizzare questo atto di indirizzo, appunto, e noi procediamo appunto al cercare appunto di ampliare appunto il nostro ragionamento giuridico appunto sull'argomento, anche sulla base delle disposizioni normative al riguardo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA:**

"Presidente, io sono— credo che diciamo la strada è obbligata.

Quello che possiamo fare appunto è limitatamente andare a dare degli indirizzi Io direi una cosa, anche nel frattempo possiamo scrivere all'altro indirizzo, ma secondo me sarebbe— perché visto che l'amministrazione si è insediata da poco e queste problematiche le ha ereditate in maniera anche copiosa e importante, io direi di chiamare in audizione la sindaca o l'assessore al ramo, ascoltarli, metterli al corrente delle nostre deduzioni.

Perché chiamare in audizione in commissione tutte e due, il sindaco e l'assessore al ramo, così li informiamo, li informiamo di quello che noi abbiamo, dopo, in maniera trasversale, abbiamo assolutamente potuto appurare e metterli al corrente delle indicazioni che questi consiglieri di questa commissione stanno, vogliono fare.

E credo che sia opportuno e condividere la scelta, perché dico, oggettivamente non possiamo dare colpe a un'amministrazione insediata da 2-3 mesi su questo fatto che va avanti, che va anzi indietro di più di qualche anno, e che le somme sono importanti.

Siccome noi queste comunità autorizzate ce le abbiamo e le avremo, di tutte queste persone che poi— quindi queste, quindi diciamo che non abbiamo il metro e possiamo capire quanta gente fa 18 anni tra oggi e i prossimi mesi.

Secondo me sarebbe giusto informare l'amministrazione, ecco, e di concetto capire un attimo cosa poter fare per essere incisivi presso il Ministero degli Interni.

Grazie."

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"Presidente, condivido l'intervento del collega Carini e lo sottoscrivo sin da adesso.

È importante iniziare a fare un lavoro come consigliato dal collega Carini e in aggiunta dal collega Passalacqua.

Perciò condivido intanto l'invito della sindaca e dell'assessore con delega in commissione per quanto riguarda le dei fatti che abbiamo, che stiamo rilevando.

E in più la prego, Presidente, di cercare di reperire un atto di indirizzo che la precedente amministrazione nel mese di ottobre aveva invitato al Consiglio, aveva inviato al Consiglio Comunale.

Ritengo che sia abbastanza importante quell'atto di indirizzo per un semplice fatto, perché eravamo messi noi con un auto-auto, con le spalle al muro, perché dovevamo approvare quell'atto di indirizzo affinché il Consiglio Comunale impegnasse le somme per il pagamento delle somme dovute alle cooperative.

Perciò se da una parte noi riceviamo l'atto di indirizzo stilato nel mese di ottobre, dall'altro noi riceviamo, prendiamo atto di una nota riservata che logicamente non dirò al microfono dove si chiede un parere legale, dico dell'uno o dell'altro, o l'atto di indirizzo era stato scritto molto in maniera frettolosa oppure il parere è stato richiesto in maniera tardiva.

Perciò condivido il lavoro che lei, Presidente, insieme alla Commissione sta portando avanti"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"Ritengo che l'invito fatto dal collega Carini è opportuno e in maniera precisa, puntuale e dettagliata.

In aggiunta, quanto detto dal collega Passalacqua nel primo intervento e nell'ultimo intervento non possono fare altro che fare finalmente luce ad un lavoro che era stato iniziato e comunque mai concluso, perché da parte dell'Avvocatura noi non avevamo

avuto mai nessun documento a supporto.

Ma soltanto fasi di transazione, importi, 99 euro, 60 euro, Ministero e chi più ne ha più ne metta.

Perciò ritengo che il lavoro da fare è questo.

Collega Calini, la invito a, se il Presidente ne avrà la possibilità, di leggere quell'atto di indirizzo che ritengo che è la perimetrale per quanto riguarda appunto tutto quello che noi oggi stiamo discutendo.

Grazie.

Consigliere Orlando, lei mi sta mettendo in difficoltà perché bisogna capire quell'atto di indirizzo in questo momento dove si trova, che a me non risulta che io l'ho fatto trattare.

Quando si dice il presidente di garanzia, perché non è la competenza, perché non è la competenza del Consiglio Comunale.

Quindi io non mi faccio, e non faccio. E adesso dobbiamo andare a trovare se è stato mandato indietro, non è stato mandato indietro.

Siccome non è competenza del Consiglio, ma è un atto gestionale, se ci permettete, sugli atti gestionali la responsabilità se la deve assumere chi ha compiti di gestione.

Maria Iara."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Presidente, confermo quanto detto da lei in una riunione di capigruppo.

Lei ha precisato che non era un argomento in discussione in sede di consiglio comunale, ma più che altro era un mero atto gestionale.

Tant'è vero che non è stato mai inserito come punto all'ordine del giorno della scorsa consiliatura.

È giusto ribadirlo anche a microfono, perché Enzo, tu l'hai detto a microfono, lo ricordo perfettamente.

Ma ricordo perfettamente anche quello che c'era scritto all'interno dell'atto di indirizzo.

E siccome era un atto di indirizzo che era stato inviato al Consiglio Comunale, alla presidenza del Consiglio Comunale.

Ritengo che quel documento scritto possa essere preso agli atti in questa commissione perché andava a descrivere quello che era, che potevano essere delle decisioni che altri dovevano assumersi con l'avallo del Consiglio Comunale."

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Perfettamente che è stato messo all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, ma ricordo che nessuno mi ha mai chiesto di prelevare e metterlo in discussione e siccome ritenevo che non era un atto di competenza nostra, fino a quando nessuno me lo richiedeva di metterlo in trattazione, non l'ho mai fatto mettere in trattazione.

Quindi adesso vedrò di recuperare l'atto di indirizzo e possibilmente, per come dalle richieste, lo leggeremo anche in questa commissione, vediamo quello che c'era inserito.

E ritengo che sulla questione minori e stranieri non accompagnati l'audizione la possiamo anche terminare.

Io approfitterei però della presenza dell'avvocato Di Girolamo per poter porre anche alcune domande che ci eravamo fatti nel trattare due argomenti particolari: una la SARCO e l'altra quella della TARI.

Dico, se ci sono colleghi che in questo momento vogliono formulare le domande, ne avete tranquillamente facoltà.

Se ritenete che poi dobbiamo chiedere una nuova presenza per delle audizioni, oppure l'ufficio legale ci dirà che avranno bisogno magari di approfondimenti, di tutta una serie di cose, ritengo che sia anche una cosa— Cosimo, dico in maniera corretta, a me piace un rapporto di lealtà e di correttezza.

Se l'ufficio legale dice che non è nelle condizioni magari oggi di dare una risposta sui quesiti, sui quesiti, no, su altri argomenti stiamo parlando, Leo, sia sulla SARCO che sul fatto della TARI, se ritiene che ha bisogno e necessità magari di argomentare e

approfondire gli argomenti.

Basta soltanto che ci dica, però rispetto ad alcune domande può dire abbiamo avuto, non abbiamo avuto, ci hanno dato mandato, non ci hanno dato mandato, abbiamo approfondito.

Prego, collega Carini.

Buongiorno collega, io volevo farle qualche domanda in merito all'Atari.

Innanzitutto una domanda preliminare da cui poi dipendono tutte le altre che le vorrei fare è se l'ufficio legale ha ricevuto un mandato in tal senso.

Cioè, di— si è ricevuto un mandato da parte dell'amministrazione in merito allo studio della sentenza del Consiglio di Stato o anche al, diciamo, ai contratti dal punto di vista legale.

Quindi si è ricevuto un mandato da parte dell'amministrazione."

A questo punto, interviene **Funzionario Cosimo Di Girolamo**:

"In ordine a questo aspetto non posso riferire nulla perché non sono a conoscenza di questo aspetto."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO** che dichiara:

"Quindi scusatemi consiglieri comunali, si deduce che non c'è stata nessuna interlocuzione, nessun mandato all'ufficio legale."

Interviene **Funzionario Cosimo Di Girolamo**:

"Si deduce.

Sulla TARI l'argomento, cioè, qual è? Che cosa consiste in questa TARI? Perché"

Prende la parola **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"io ho— Sì, allora, non c'era— c'era, allora, c'è stata, abbiamo portato in Consiglio Comunale e abbiamo posto all'attenzione dell'amministrazione una sentenza del Consiglio di Stato.

Questa sentenza del Consiglio di Stato è stata posta per la prima volta all'attenzione dell'amministrazione da parte della consigliera Linda Licari, che è qui presente, e poi è stata anche portata avanti dal sottoscritto.

Questa sentenza del Consiglio di Stato, diciamo non semplice, enuncia alcuni principi di diritto che, se vuole, le enuncio.

Ma esatto, alcuni principi di diritto che potrebbero portare a un notevole risparmio per i cittadini in merito alla TARI, perché permettono all'amministrazione di chiedere all'ente gestore, quindi all'ente che si occupa della raccolta dei rifiuti, delle rendicontazioni e devono giustificare questo aumento dei costi.

Ora, siccome noi abbiamo sentito la— e lo dico qua anche guardando un po' lo schermo, perché l'assessore Nuccio non è venuto in questa commissione perché ha detto che voleva rendere a conoscenza tutti i cittadini come se queste commissioni fossero private, E noi sappiamo che queste commissioni sono pubbliche perché può partecipare il pubblico, ma sono anche registrate e quindi accessibili da tutti i cittadini.

Quindi questa è una grande bufala.

Però noi in questa commissione abbiamo sentito sia la parte tecnica, che ci ha, e lo dico in maniera molto semplice, enunciato 3 motivi, 3 voci per cui è aumentata questa TARI.

Le prime 2 voci sono aumento dell'IVA e adeguamento ISTAT, che insieme ammontano a circa 400.000 euro.

E poi una terza voce, che è quella più importante, che è l'aumento dei costi di raccolta, che equivale a circa 1.500.000.

E allora la mia domanda in quella sede è stata al dirigente della ragioneria: questi costi di raccolta, siamo a conoscenza di perché sono aumentati? In quali, in quali voci, in quali segmenti sono aumentati? Chiaramente mi ha detto no.

Ha risposto no, questo compete alla parte politica.

La parte politica non abbiamo trovato, nonostante noi abbiamo trovato un clima di collaborazione con tutti i consiglieri di opposizione e di maggioranza, non abbiamo trovato questo clima di collaborazione con l'amministrazione.

Allora oggi chiedo a lei, visto che noi l'abbiamo portato in aula, la parte legale, è stato chiesto alla parte legale di approfondire questo tema perché era stato detto, se non mi sbaglio, in qualche conferenza o forse addirittura in Consiglio Comunale, che era sul tavolo e che quindi già era stato informato il Consiglio, la parte legale.

Quindi gradirei"

A questo punto, interviene **Funzionario Cosimo Di Girolamo**:

"sapere questa precisazione.

Sull'argomento mi riservo appunto di riferire, appunto perché farò degli accertamenti, ma non mi risulta ad oggi, a meno che appunto la mia memoria appunto non è— non mi risulta appunto che ci sia un argomento del genere.

Sul mio tavolo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**:

"Dico per il principio che ci eravamo detti, ho detto Cosimo, Cosimo, per il buon andamento della pubblica amministrazione, non essendoci un dirigente, essendoci due pari che discutono in maniera seria, e avete dimostrato di essere seri, e la dimostrazione sono tutte le sentenze che si vincono da quando, diciamo, gli aspetti legali vengono direttamente seguiti personalmente da voi.

E questa è un'ulteriore dimostrazione della vostra serietà, della vostra serietà, perché prima non so cosa succedeva, giusto? Sta di fatto che se vediamo il numero di percentuale di sentenze vinte rispetto agli anni passati è abissale.

Significa c'è il 200% di— ma forse il 1000%, perché su 10 ne vincevamo una, oggi su 10 ne vinciamo 8.

Chissà su noi, Proporzioni, Rino, anche su sentenze che apparentemente sembrano sbagliate.

Quindi sulla vostra serietà, dico io, dubbi non ne ho.

Quindi se lei dice oggi che non ha contezza, nessuno ricorda È chiaro che naturalmente però lo verifichi con beneficio d'inventario.

Io l'ho detto prima, non siamo qui per mettere in difficoltà nessuno, non siamo il tribunale dell'Inquisizione, non c'è un'attività inquirente, c'è solo un'attività che deve servire, ok, per andare avanti rispetto al principio di buon andamento della pubblica amministrazione.

Perché quello che in passato si è verificato noi dobbiamo evitare che non accada più in un futuro prossimo.

Dico, su questo bisogna essere chiari.

Di costante fatto, come dice il collega Galini, che sicuramente ad oggi non è stato dato nessun tipo di mandato per poter approfondire la questione, l'argomento.

Sì, no, il presidente l'ha perfettamente chiarito.

Le mie domande non erano assolutamente, come dire, inquisitorie nei suoi confronti, erano proprio a livello, come dire, conoscitivo, per sapere, visto che non abbiamo il piacere di sapere l'opinione, l'andamento, diciamo l'indirizzo che vuole dare questa amministrazione, una volta che c'è Ecco, la parte legale, quindi era solo per questo.

Lungi da me porre qualsiasi tipo di interrogatorio, ci mancherebbe."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Maria Linda LICARI** che dichiara:

"Sì, dottore Di Girolamo, era per dirle semplicemente che è stata sfruttata da alcuni comuni e ha dato la possibilità, diciamo, di avere un risparmio poi sull'ente gestore della Sì, però sinceramente appunto si chiede tutto quello che si dice in consiglio.

Tra l'altro appunto vi dico una cosa, perché purtroppo appunto uno lo deve dire.

Io faccio, io sono l'unico proprio, è l'unico pubblico che si occupa pure di pedana.

Cioè io in parole povere stiamo impazzendo, eravamo 4 abitanti e siamo 4.

Scusami, no.

Sì, era giusto per capire, diciamo, se era stato fatto un passaggio.

Ecco, non guardano più l'orario.

Alle 23:40 una volta ce ne siamo usciti dal comune, 23:40.

Quindi non è questione di— sì, sì, due avvocati per un comune così grande, insomma.

Penale, amministrativo, civile, appunto.

Giustizia tributaria sono solo io, io e penale li faccio solo ed esclusivo io.

Siccome nelle precedenti convocazioni, diciamo, avevamo sentito la parte tecnica e qualcuno ci aveva detto pure addirittura, diceva, può essere che la portano avanti magari con l'ufficio legale.

E lo abbiamo chiesto, forse qualcuno lo ha chiesto in consiglio.

Che si poteva, siccome si poteva valutare anche dopo l'approvazione del PEF, cioè ci avevano detto che ci potrebbe essere la possibilità di, diciamo, intervenire anche dopo l'approvazione, anche per capire insomma se c'è volontà di recuperare qualcosa.

Sì, ok."

Interviene quindi Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:

"E poi, e allora, e allora, allora, allora, allora, allora, allora, allora, è importante sapere questo ed è importante a questo punto anche sulla questione non ritenerla nemmeno chiusa.

Anche sull'ascolto di quello che noi pensavamo ed era presumibile che ci sarebbe lo stato d'azione risarcitore.

Perché diciamo questo era una di quelle cose, la volevamo sentire in audizione per una semplice ragione: per 2 volte consecutivamente abbiamo sentito da parte dell'amministrazione che ci saranno conseguenze per la ditta.

Dico, noi non sappiamo nulla su come è stato chiuso e ci sono verbali di responsabilità, se non c'è nulla.

Se non che in conferenza, una volta la sindaca direttamente in Consiglio Comunale, nell'unica seduta dove è venuta, ha detto che ci saranno ripercussioni e conseguenze per la ditta Sarco in termini risarcitoria.

E la stessa cosa è stata detta dal generale Vullo in conferenza stampa, dove ha detto che per la ditta Sarco ci saranno a breve delle conseguenze.

Di adire, di adire, di adire delle azioni legali nei confronti della SARCO, chiedere personalmente, forse come comune, perché uno che dice ci saranno delle conseguenze significa che il comune in maniera diretta che chiarirà e agirà per chiedere alla SARCO un'azione risarcitoria.

E lì, aspetta, aspetta, e lì ci arriviamo.

Oggi apprendiamo che ci sono già e sono pervenute all'ufficio legale del comune, quindi immagino anche all'amministrazione perché l'ufficio legale si muove per il tramite dell'amministrazione del sindaco.

Il sindaco protocolla e gira delle richieste risarcitore da parte degli allevatori a seguito dell'ordinanza, giusto? Ecco che il punto saliente di tutto è proprio l'ordinanza, perché se l'ordinanza è un'ordinanza cautelativa e preventiva, precauzionale, ha un senso perché necessariamente deve essere fatta.

Se è stata fatta in maniera eccessivamente cautelativa e quindi ci sono state delle conseguenze, dei danni nei confronti di soggetti terzi e quindi espone l'ente anche a danni economici, bisogna capire fino a che punto inizia la responsabilità della SARCO e fino a che punto ci può essere una responsabilità diretta da parte del Comune che ha emanato un'ordinanza che a mio avviso sotto certi aspetti era particolarmente pesante, tant'è che a distanza di 2 giorni si citava l'articolo 645 del codice penale, poi scompare anche l'articolo 645 del codice penale e non sappiamo, perché questo è argomento di audizione in commissione da parte del comandante della polizia municipale, da parte del dirigente del settore protezione civile, se si sono attivate tutte quelle procedure cautelative per far sì che la prima ordinanza la numero 47, se non sbaglio, del 25, ok, fosse, fosse messa in

campo.

Fra le altre cose, dico, non è un aspetto nostro come ufficio legale in questo momento, ci sono altri aspetti.

Significa chiederemo ufficialmente anche all'ufficio legale, oltre a un'ulteriore audizione sull'argomento, No, l'ufficio legale, oltre a un'ulteriore audizione sull'argomento, che è importante, possibilmente acquisire copie di istanze da parte di soggetti privati che hanno subito dei danni, che chiedono azione risarcitoria all'ente, in modo tale che si acquisisca anche, ecco, la motivazione della richiesta risarcitoria."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA:**

"No."

Prende la parola **Consigliere Comunale Gaspare PASSALACQUA:**

"Ora sentivo, infatti discutevo pure, mi confrontavo con qualche collega su questa cosa.

E voi avete avuto richieste di sinistri aperti? E dice, c'è un sinistro già aperto come ufficio legale, non è che arrivano a noi.

Io l'ho viste perché sono indicate nell'ufficio legale di supporto alla funzione.

Perfetto, perfetto, perfetto.

Alla bene, dico, come mai questi signori produttore, avicoltore, ovioltore e quant'altro chiedono un risarcimento all'amministrazione sotto quale— cioè, non capisco, alla ditta che ha creato il danno.

Io volevo una cosa, un attimo, consigliere Carini.

Siccome so, io voglio capire che data portano queste richieste risarcitorie.

So che c'è stato, la sindaca ha detto in aula che ci sono stati incontri con i produttori della zona, gli agricoltore e quant'altro si sono incontrati.

Cioè, voglio capire perché questi signori fanno richiesta risarcitoria all'ente e non eventualmente alla ditta responsabile dell'incendio.

Cioè, è una cosa, è una cosa abbastanza— l'ho capito, ma io faccio causa, risarcimento lo faccio all'attività produttiva, non è che la faccio al comune.

Ah, quindi ho fatto— ah, quindi questi signori fanno la richiesta"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"all'ordine, fanno

Ragazzi, colleghi, colleghi, invece di parlare ognuno sempre sul punto e sulla questione— lo so, lo so, però rischiamo.

Dico, se non abbiamo altre domande da fare, ecco, possiamo tranquillamente chiudere la commissione e poi magari le riflessioni le facciamo tra di noi.

No, no, ma non solo.

Quante richieste di risarcimento danni ci sono in questo momento, sono pervenute relative"

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO:**

"alla E allora, alle 10:55 si"

La seduta termina alle 10:55.